

## Studio Unione Industriali Imprenditori ottimisti e giovani speranzosi di lavorare nel privato

Quale immagine hanno i romani del tessuto produttivo della città? L'Unione Industriali ha reso noto i risultati di una ricerca da cui emerge che i giovani la vedono come centro turistico-commerciale (al 71,2%). Per gli adulti invece il terziario avanzato è al primo posto. Oltre metà degli intervistati preferirebbe un impiego nel privato. Ottimisti per il 1993, al 59,1%, gli imprenditori

RACHELE GONNELLI

«Consapevolezza ottimista e un mondo di giovani che va verso il privato. Altro che contestazione universitaria», questa è secondo l'ingegner Alberto Tripi, vicepresidente dell'Unione Industriali Romane l'immagine che esce dalla ricerca condotta durante la manifestazione «Impresa Roma» del novembre scorso. I dati elaborati dalla società di indagini di mercato «Field Service», si riferiscono a due questionari. Il primo con domande più tecniche rivolto agli imprenditori romani (al 73,8%) e ai professionisti in genere (24,3%), quasi tutti maschi (solo l'11% di femmine). Il secondo sondaggio ha coinvolto invece un pubblico misto e le scolaresche in visita all'esposizione di Palazzo dei Congressi, un pubblico totale di 103mila persone in una settimana.

Gli studenti delle scuole medie superiori sono stati il 44,7% dei 748 intervistati sull'immagine dell'economia a Roma. Sia per gli studenti (58,7%), sia per gli adulti (55,2%) nel lavoro è più importante «la camera e le soddisfazioni morali», della retribuzione (13,1%) e della sicurezza del posto (31,7%). Il 68% degli intervistati poi preferirebbe lavorare nel settore privato, mentre solo il 32% sceglie il pubblico, ritenuto «meno dinamico». Cosa si intende per pubblico e cosa per privato non è specificato che dire per esempio delle banche e delle assicurazioni che gli studenti - nel 61,6% delle risposte - collocano come secondo settore d'attività cittadina.

Comunque per i ragazzi Roma viene dopo Milano anche per numero di nuove imprese ed ha un'industria soprattutto alimentare, seguita da quella tessile e della moda al primo e al secondo posto per il 50,5 e il 48,2% dei giovani intervistati. Due settori che nella realtà ricoprono ruoli margi-

nali mentre sono le imprese di costruzioni a fare la parte del leone nell'economia cittadina. Gli adulti al contrario collocano al primo posto il terziario avanzato (54,3%), poi il turismo che ottiene il 52,6%, e infine la «burocrazia» (51,9%). Del tutto trascurata l'editoria che ricopre un'ottima posizione per numero di addetti e di aziende nella realtà delle cose.

In compenso molti ragazzi sanno che Roma si attesta al terzo posto tra le città più industrializzate. Il 47,3 degli intervistati sapeva che il Lazio produce il 9,3% del prodotto interno lordo italiano. Un pubblico preselezionato dall'interesse alla mostra? «I giovani parlano di ciò che vedono» e le aree industriali sono decentrate, mentre gli adulti hanno ingigantito il ruolo del terziario avanzato probabilmente per l'attenzione riservata dalla stampa. È stata l'interpretazione di Elisabetta Marini amministratrice delegata della Field Service.

Quanto ai 301 questionari compilati da imprenditori e professionisti ne risulta che lo sviluppo della capitale ha bisogno di infrastrutture (19,4%) formazione manageriale (16,2%), mobilità di merci e informazioni (15,6%), mentre buoni ultimi vengono la pianificazione economica e i crediti (15,6%). I dirigenti d'azienda sono però ottimisti il 95,7% vede margini di sviluppo ulteriori per la zona e il 90,4% fa proposti di reinvestire i propri capitali a Roma.

L'appuntamento con il mercato unico del 1993 è visto come l'occasione di nuove opportunità di guadagno per il 59% e solo per il restante 40,9% comporterà «maggiori rischi». Ma non è la produzione il settore strategico delle imprese, quanto il marketing e la pubblicità (30%) e la vendita di merci (20,3%).



## «Lo portai dal Canaro poi non uscì più»

Il «Canaro» c'era, ma è rimasto nei sotterranei dell'aula bunker del Foro Italico. C'è rimasto perché il presidente della prima Corte d'assise Santapichi ha risposto di no a due lettere di Pietro De Negri che chiedeva, in cambio della sua presenza, l'allontanamento dei giornalisti. È continuata ieri la sfilata dei testi interrogato anche Fabio Beltrano, l'uomo che portò Giancarlo Ricci davanti al negozio del «Canaro»

ANTONIO CIPRIANI

«Salgo in aula ad un patto se rimangono soltanto io e lei signor presidente non voglio giornalisti». Il biglietto l'ha scritto di suo pugno Pietro De Negri chiuso nella cella di sicurezza del bunker del Foro Italico. Il presidente Severino Santapichi ha ignorato la richiesta dell'imputato ed è andato avanti con il processo. Ma il «Canaro» non si è arreso, ha scritto un secondo biglietto dicendo che se lo portavano in aula con la forza non avrebbe più risposto alle domande nel dibattimento. «Resti dov'è», ha interrotto la corrispondenza Santapichi e De Negri è rimasto nella cella di sicurezza mentre davanti alla corte sono sfilati altri parenti di Giancarlo Ricci, e Fabio Beltrano, il tossicodipendente che accompagnò in macchina il pugile davanti al negozio del «Canaro».

I parenti di Ricci hanno proseguito nella ricostruzione delle ultime ore di vita di Giancarlo e di quelle passate alla sua ricerca per le strade della Magliana. «Vidi la sua macchina parcheggiata davanti alla pizzeria la sera alle 22 dentro c'era lo stereo di Giancarlo - ha detto al giudice Stefania Ricci, sorella della vittima - Poi la mattina l'ho notata da un'altra parte De Negri? Mai visto Fabio Beltrano? Qualche volta è venuto a casa nostra». Stefania Ricci ha poi parlato delle minacce ricevute dal fratello e della strana agitazione che aveva nei giorni precedenti alla morte. Quindi ha riferito le strane telefonate anonime ricevute alla Magliana e a casa di una cugina Sabrina Magagnoli, a Monteverde il numero non è nell'elenco - ha detto Stefania - ce l'aveva Giancarlo nella sua agenda, quella che è sparita.



Fabio Beltrano testimonia al processo contro Pietro De Negri il «Canaro» (nella foto) sopra il titolo la deposizione di Stefania Ricci, sorella di Maurizio Ricci, il «Pugile» torturato e assassinato

Agostino lentano il marito di Sabrina Magagnoli (Casini) ha sottolineato che la confessione per De Negri, è stata come un atto liberatorio. Subito dopo è stata la volta di Fabio Beltrano, ex tossicodipendente attualmente in cura in una comunità di tossicodipendenti. «De Negri non lo conoscevo neanche di vista - ha detto - Accompagnai Giancarlo dal «Canaro» con la sua macchi-

na Doveva prendere della cocaina Erano le 15. Ho aspettato un ora e venti minuti Poi, preoccupato per il ritardo mi sono affacciato, e ho visto tutto chiuso. A un certo punto è passato De Negri e mi ha detto «Io sono il Canaro cioè, che hai visto Giancarlo? Se lo vedi digli che voglio lo stereo». Venti minuti dopo l'ho visto tornare, era alterato e mi ha detto della rapina e che dove-

## Interrogato l'ultimo amico che vide Giancarlo Ricci: è un ex tossicodipendente Neanche ieri De Negri in aula



### VITA DI PARTITO

Avviso. Va circolando in questi giorni in varie sedi Rai una lettera recante l'intestazione della sezione Pci Rai Guido Rossa sottoscritta da venti nomi - riportati in calce a macchina - tra cui compaiono anche quelli di alcuni membri del direttivo della sezione stessa che sollecita un orientamento favorevole ad una delle tre mozioni congressuali. Il direttivo della sez. on. smentisce categoricamente l'autenticità di tale lettera stigmatizza questa iniziativa volta ad inquinare il dibattito pre-congressuale e a capirne la buona fede di chi si astiene a firmare e diffida dall'uso e dalla diffusione di un documento così palesemente falso. Il direttivo della sezione Pci Rai-Tv. Comunicato i compagni del Cj e della Cjg devono ritirare cioè la segreteria per la Commissione federale per il Congresso in Federazione - la Circolare applicativa relativa al regolamento congressuale.

Avviso alle sezioni. Le sezioni che desiderano acquistare copie del 3° volume contenente le mozioni congressuali sono invitate a prenotarle presso l'ufficio propaganda della Federazione (4071673).

**FEDELAZIONE ROMANA**  
Donna Olimpia, ore 18 mozione n. 3 O Mancini  
Aeroporto (via G. Bove), ore 17.30 discussione 2° mozione Moraglia  
Mario Cianca, ore 18 ass. su differenza sessuale M. Rodano  
Spinaccio, ore 17.30 discussione mozione n. 3 Fiorillo  
Appio Nuovo, ore 17.30 mozione n. 3 M. Cosutta  
Pietralata, ore 18 mozione n. 2 A Natta G. Lopez  
Centro, ore 19.30 mozione n. 2 P. Napolitano Casalbortone, ore 17.30 ass. sulle 3 mozioni Imbellese Piccoli  
Torbellamonaca, ore 18.30 incontro delle sezioni con le associazioni di quartiere Bozza Manca  
Flaminio, ore 18 mozione n. 2 L. Cosentini  
Subaugusta, ore 18 crisi dei paesi dell'Est G. Bellini  
Monteverde Vecchio, ore 18 mozione n. 3 Giraldi  
Monteverde, ore 20 ass. sulle 3 mozioni Cardulli Grieco Labbucci Albarone, ore 17.30 mozione n. 2 V. La Ruetica, ore 18.30 assemblea S. Del Fattore  
Prenestino, ore 17.30 mozione n. 1 S. Micucci  
Imperia, ore 11 preparazione congresso A. Ottaviani  
Ottavia Cervi, ore 18 mozione n. 1 V. Parola

Presso la sez. Credito (salita dei Pescenzi 30) ore 18 assemblea della sez. n. 2 F. Barinotti  
F. Barinotti, ore 18 lettera collettiva F. Barinotti  
Centocesteri, ore 17.30 ass. sulle 3 mozioni con Fregosi B. Botoni Della Seta  
Labaro, ore 18.30 mozione n. 1 A. Rossi  
Acilia, ore 17.30 mozione n. 1 D. Alessandri  
Italia, ore 17 ass. sulle 3 mozioni Notarianni Flores D. Arcalis Masarone  
La Ruetica, ore 18.30 assemblea S. Del Fattore  
Prenestino, ore 17.30 mozione n. 1 S. Micucci  
Imperia, ore 11 preparazione congresso A. Ottaviani  
Ottavia Cervi, ore 18 mozione n. 1 V. Parola

Presso la sez. Credito (salita dei Pescenzi 30) ore 18 assemblea della sez. n. 2 F. Barinotti  
F. Barinotti, ore 18 lettera collettiva F. Barinotti  
Centocesteri, ore 17.30 ass. sulle 3 mozioni con Fregosi B. Botoni Della Seta  
Labaro, ore 18.30 mozione n. 1 A. Rossi  
Acilia, ore 17.30 mozione n. 1 D. Alessandri  
Italia, ore 17 ass. sulle 3 mozioni Notarianni Flores D. Arcalis Masarone  
La Ruetica, ore 18.30 assemblea S. Del Fattore  
Prenestino, ore 17.30 mozione n. 1 S. Micucci  
Imperia, ore 11 preparazione congresso A. Ottaviani  
Ottavia Cervi, ore 18 mozione n. 1 V. Parola

Presso la sez. Credito (salita dei Pescenzi 30) ore 18 assemblea della sez. n. 2 F. Barinotti  
F. Barinotti, ore 18 lettera collettiva F. Barinotti  
Centocesteri, ore 17.30 ass. sulle 3 mozioni con Fregosi B. Botoni Della Seta  
Labaro, ore 18.30 mozione n. 1 A. Rossi  
Acilia, ore 17.30 mozione n. 1 D. Alessandri  
Italia, ore 17 ass. sulle 3 mozioni Notarianni Flores D. Arcalis Masarone  
La Ruetica, ore 18.30 assemblea S. Del Fattore  
Prenestino, ore 17.30 mozione n. 1 S. Micucci  
Imperia, ore 11 preparazione congresso A. Ottaviani  
Ottavia Cervi, ore 18 mozione n. 1 V. Parola

## Inquinamento Auto batte Atac 45 a uno

«L'automobilista inquina 45 volte di più di colui che usa i mezzi pubblici». A quantificare la «colpa degli automobilisti» ha provveduto ieri mattina il presidente dell'Atac Renzo Eligio Filippi, intervenendo alla 3 conferenza regionale dei trasporti. Leggendo i dati forniti dal ministero dell'Industria sul consumo dei prodotti petroliferi nel 1989 si vede come solo nella provincia di Roma nel 89 sono state consumate per i trasporti 817.120 tonnellate di gasolio di cui 53.000 dall'Atac e 764.120 dai privati più 836.800 tonnellate di benzina consumate soltanto dai veicoli privati. Sulla base di questi dati, il presidente dell'Atac ha messo in rilievo la parte di responsabilità che va ai mezzi pubblici e quella invece che va agli automobilisti privati per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico cittadino. Filippi ha così potuto asserire che «per ogni spostamento un automobilista consuma 30 19

volte più carburante di un utente dei mezzi pubblici. E ancora, per ogni spostamento sui mezzi privati si immette nell'atmosfera cittadina 45 volte più zolfo che per ogni viaggio sui mezzi dell'Atac». La prima cifra anche senza fare tanti calcoli appare del tutto plausibile. «Anzi - commenta Giuliano Cannata del Comitato scientifico della Lega Ambiente - se tutti facessero il biglietto, la cifra sarebbe ancora maggiore. Discutibile invece il calcolo sull'immissione di zolfo per il semplice fatto che le automobili a benzina non producono zolfo. Il carico deve essere fatto solo per i diesel. Comunque l'Atac potrebbe fare molto di più. Usare per esempio il g.p.l. (il gas liquido) oppure le «particulate traps», filtri per il particolato di carbonio, quella veltugine finissima di cui vediamo dappertutto l'opera disastrosa e che, oltretutto, è cancerogena».

## Pedoni a rischio Nella capitale record delle morti

Ha strappato il primato la capitale e la prima in classifica per le assurde morti da incidente stradale. Nel 1988 sono state uccise 262 persone, ben 44,700 sono rimasti feriti. A fornire le cifre statali sulla pericolosità di Roma ieri è stato Antonio Lalli, della segreteria del comitato radicale consumatori durante il suo intervento alla III conferenza regionale dei trasporti. Se la capitale scavalca tristemente il biglietto, la cifra sarebbe ancora maggiore. Discutibile invece il calcolo sull'immissione di zolfo per il semplice fatto che le automobili a benzina non producono zolfo. Il carico deve essere fatto solo per i diesel. Comunque l'Atac potrebbe fare molto di più. Usare per esempio il g.p.l. (il gas liquido) oppure le «particulate traps», filtri per il particolato di carbonio, quella veltugine finissima di cui vediamo dappertutto l'opera disastrosa e che, oltretutto, è cancerogena».

Lombardia». Impugnando i dati dell'Istat, Lalli non ha risparmiato altre accuse al traffico «killer». Il Lazio è la seconda regione dopo la Lombardia, per numero di pedoni uccisi (160 contro 146). Roma è la città in testa per questo incredibile strage: 86 persone investite e uccise, 4.575 ferite. Segue Milano con 42 pedoni uccisi e 1.616 feriti. «Un particolare raccapricciante - ha continuato l'espone del comitato radicale consumatori - è che su 86 pedoni uccisi a Roma, 46 avevano più di 65 anni. Come non considerarle vittime della velocità?»

Proprio sulle strade urbane si è verificato il più alto numero di incidenti (45mila contro i 524 delle strade extraurbane e 1.000 delle provinciali e i 6000 delle autostrade). «Questo è il risultato - ha concluso Lalli - di una politica dei trasporti basata esclusivamente sul mezzo privato e gomma-»

**XIX CONGRESSO DEL PARTITO  
CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ  
CON IL POPOLO PALESTINESE**

La Federazione romana del Pci rivolge un appello a tutte le sezioni e ai compagni affinché durante lo svolgimento dei congressi si organizzino momenti di solidarietà con la lotta del popolo palestinese. A 26 mesi dall'inizio dell'intifada è possibile imporre una pace giusta. Ma ci sono anche rischi di ulteriore violenza e involuzione. I comunisti romani pur impegnati in un importante congresso, a cui si guarda con grande interesse anche al di fuori del nostro paese, devono riconfermare il proprio impegno di solidarietà con il popolo palestinese e la sua lotta non-violenta. Nel mese scorso le nostre sezioni e i nostri compagni hanno continuato a dimostrare la loro solidarietà politica con concrete e importanti iniziative manifestazioni centrali e periferiche, la campagna di affiliazione dei bambini palestinesi, la partecipazione alla straordinaria marcia per la pace in Palestina di fine anno. La Federazione fa appello affinché in un momento come quello congressuale, in cui si raccoglie l'intero corpo del partito, ciascuna sezione riconfermi concretamente, secondo le proprie possibilità, o con la programmazione di significative iniziative politiche, il sostegno al popolo palestinese e all'Olp, suo legittimo rappresentante.

Sabato 27 ore 9.30 in Federazione. Riunione dei comunisti che hanno partecipato alla marcia per la pace in Palestina.

**19° CONGRESSO  
STRAORDINARIO DEL PCI**

Presentazione della mozione:  
**«Per un vero rinnovamento del Pci e della sinistra»**  
26 gennaio alle ore 18  
sezione Pci Pietralata (Via Silvano, 15)

Interverrà  
**ALESSANDRO NATTA  
GENNARO LOPEZ**

Anna Larina  
**Ho amato Bucharin**  
La grande vicenda di un amore e di una fedeltà che proseguono per mezzo secolo nel silenzio che solo ora si rompe. Oltre la morte e l'infamia della persecuzione, una storia d'amore che è anche storia politica e civile lucidamente vissuta.  
«Albatros» Lire 28.000

**IL PCI VERSO  
IL XIX CONGRESSO  
STRAORDINARIO**

**«Per un vero rinnovamento del Pci e della Sinistra»**  
Domenica 28 gennaio 1990, ore 9.30

Interverrà:  
**FAUSTO BERTINOTTI**  
Segretario federale Cgil  
in occasione della 2ª assemblea pre-congressuale

Sezione Nuova Tuscolana - Via Tuscolana 695  
(Galleria Cosmopoli)  
Metropolitana A - Numidio Quadrato

**Congresso Sezione Borgo Prati  
26-27-28 gennaio**

Oggi, ore 18.30:  
illustrazione delle mozioni  
Domani, ore 17:  
dibattito generale  
Domenica, ore 19.30:  
votazione delle mozioni,  
elezione dei delegati e degli organi dirigenti della Sezione

 Sezione Pci Borgo Prati

**VERSO  
IL XIX CONGRESSO DEL PCI**

Oggi, venerdì 26 gennaio, ore 18 nel locale della Sezione Pci di Colliferro, via Sobrero 1, presentazione pubblica della mozione

**«Per un vero rinnovamento del Pci e della Sinistra»**  
Interverrà  
**FAUSTO BERTINOTTI**

 Sezione Pci Colliferro

**Venerdì 26 gennaio  
ore 18  
presso la  
SEZIONE ESQUILINO  
Via Principe Amedeo 188  
Assemblea**

**«L'EST E NOI»**  
Partecipa: Paolo MONDANI